



CLUB ALPINO ITALIANO
sezione di Parma

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Non Socio partecipante ad una Attività Sezionale, desideriamo informarla che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

I dati da Lei forniti verranno trattati per:

- le finalità istituzionali, **definite esaustivamente dall'art. 1 del regolamento generale CAI**, connesse e strumentali all'attività del Club Alpino Italiano, quali ad esempio per la copertura assicurativa, per l'invio delle comunicazioni, delle convocazioni e di ogni informazione, sia dal Club Alpino Italiano – Sede Legale - sia dalla Sezione dove il Non Socio svolge l'attività;
-ogni finalità strettamente connessa ad obblighi previsti da leggi, regolamenti, normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità.

Il trattamento sarà effettuato con mezzi *informatici, telematici e manuali*, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse, e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza, **conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati;**

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione all'Attività e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di prendervi parte.

I dati personali da Lei conferiti potranno essere trasmessi, oltre a tutti i soggetti che hanno facoltà di accedervi in base a disposizioni di legge, anche ai soggetti ai quali tale trasferimento sia necessario o funzionale per lo svolgimento dell'attività dell'Ente. In particolare i suoi dati potranno essere comunicati
- al CNSAS – Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Via E. Petrella, 19 – 20124 Milano in caso di intervento dello Stesso.
- **Al gruppo regionale Emilia-Romagna del Club Alpino Italiano**
- agli eventuali centri di elaborazione dati per conto della Sede Legale del CAI

Il trattamento **può riguardare** anche dati personali rientranti nel novero dei dati "sensibili", vale a dire dati idonei a rivelare lo stato di salute per quanto riguarda le coperture assicurative.

Il trattamento che sarà effettuato su tali dati sensibili, nei limiti indicati dall'Autorizzazione generale del Garante n. 2/2004, ha come finalità la copertura assicurativa del Non Socio che partecipa all'Attività Sezionale e il trattamento potrà essere effettuato con modalità manuale, informatizzata e/o telematica.

Possano essere richiesti dati personali sensibili anche per la partecipazione ad attività particolari.

I dati in questione saranno comunicati alle Compagnie assicurative in caso di infortunio.

La informiamo che il conferimento di questi dati è **indispensabile ai fini dell'espletamento delle pratiche assicurative in caso di infortunio.**

Il titolare del trattamento è: CAI – Sede Legale – E. Via Petrella, 19 – 20124 Milano. Eventuali trattamenti dati mantenuti localmente dalla Sezione di appartenenza esulano dall'ambito della presente informativa.

I responsabili del trattamento sono:

- la Sezione di Parma, sita in Parma, Viale Piacenza n.40 nella figura del Suo Presidente, Signor Fabrizio Russo;
- il gruppo regionale Emilia-Romagna del Club Alpino Italiano, sito in Bologna, Via Stalingrado n.105 , nella figura del Suo Presidente, Signor Vinicio Ruggeri; CLUB ALPINO ITALIANO
- il responsabile nazionale Dott.ssa Andreina Maggiore, Direttore del CAI Sede Legale;

In ogni momento Lei potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che riproduciamo integralmente:



CLUB ALPINO ITALIANO
sezione di Parma

Decreto Legislativo n.196/2003,

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Regolamento generale CAI

Art. 1 – Finalità

1. Il Club alpino italiano per conseguire – ai sensi della legge 24 dicembre 1985, n. 776 – le finalità istituzionali, a favore sia dei propri soci, sia di altri, utenti tutti di un comune patrimonio culturale e sociale, in collaborazione con organismi dello stato e degli enti autonomi, con enti pubblici e privati e con fondazioni che si occupano di problemi connessi con le aree montane, con istituti scientifici e universitari e con associazioni e organismi anche esteri aventi scopi analoghi o utili al conseguimento delle proprie finalità:
 - a) tutela gli interessi generali dell'alpinismo; promuove la pratica delle attività istituzionali nelle aree montane nazionali, europee ed extraeuropee;
 - b) promuove la formazione etico-culturale e l'educazione alla solidarietà, alla sicurezza, alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, specialmente dei giovani, mediante:
 - 1) la realizzazione e la gestione di strutture operative, destinate alla ricerca e alla didattica;
 - 2) lo svolgimento di corsi tecnici di introduzione, di formazione e di perfezionamento;
 - 3) la presenza di propri operatori nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - 4) ogni altro tipo di iniziativa utile;
 - c) provvede a formare, perfezionare, aggiornare, organizzare e tutelare i propri operatori – accompagnatori, esperti, istruttori ed altri – necessari allo svolgimento delle iniziative di cui alla lettera b);
 - d) facilita la diffusione della frequentazione della montagna e delle escursioni, anche in forma collettiva, costruendo e mantenendo in efficienza strutture ricettive e sentieri;
 - e) assume iniziative tecniche per la prevenzione degli infortuni e per il soccorso dei pericolanti, nonché per la ricerca dei dispersi e per il recupero degli infortunati; a tale scopo organizza specifiche strutture operative per il soccorso alpino e speleologico e per il servizio valanghe;
 - f) promuove la redazione, la pubblicazione e la diffusione di opere, quali guide e monografie, relazioni, memorie, carte tematiche, su qualsiasi tipo di supporto; favorisce gli studi scientifici, storici, economici, artistici e letterari, per la diffusione della conoscenza dell'ambiente montano nei suoi molteplici aspetti e del patrimonio culturale delle sue genti; pubblica un bollettino, una rivista ed altri eventuali periodici;
 - g) cura l'ordinamento della propria biblioteca nazionale e la sua interconnessione in rete con le biblioteche sezionali; provvede a sostenere il centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo e il museo nazionale della montagna;
 - h) promuove la fotografia e la cinematografia di montagna e cura la organizzazione della cineteca con particolare riguardo alla sezione storica;
 - i) opera per la conservazione della cultura alpina e per la pratica di ogni attività connessa con la frequentazione e la conoscenza della montagna; assume e promuove iniziative atte a perseguire la difesa dell'ambiente montano e in genere delle terre alte, anche al fine di salvaguardare dalla antropizzazione le zone di particolare interesse alpinistico o naturalistico;
 - l) favorisce la nascita e il funzionamento di organismi deputati a perseguire le proprie finalità istituzionali;
 - m) assume ogni altro tipo di iniziativa atta al conseguimento delle finalità e al libero svolgimento delle attività istituzionali.